



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1007 DEL 13/09/2018

Servizio TURISMO

OGGETTO: L.R. 21/2008 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO DEI COMPENSORI SCIISTICI DELL'ALTOPIANO DI ASIAGO – SKI AREA MELETTE 2000 – 2° LOTTO. REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEGGIOVIA ESAPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO DENOMINATA “BUSA FONDA – MELETTA DI MEZZO” (1424,50 -1651,10) COD. USTIF SEM 230 - COD. REG. T.5.29M NEL COMPENSORIO SCIISTICO DELLE MELETTE IN COMUNE DI GALLIO (VI). - RICHIEDENTE: COMUNE DI ASIAGO - AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

che in data 05/01/2016 il Sindaco del Comune di Asiago con sede in Piazza Secondo Risorgimento n° 6 - 36012 Asiago, **in qualità di Ente Capofila** del progetto “**Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell’Altopiano di Asiago**” inserito nei fondi ODI (Organismo di Indirizzo per i fondi destinati ai Comuni di confine con le provincie di Trento e Bolzano) aveva chiesto l'approvazione, ai sensi della L.R. 21/08, del progetto di costruzione di una nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata “**BUSA FONDA - MELETTA DI MEZZO**” (1424,50 -1651,10) - Cod. USTIF SEM 230 Cod. Reg. T.5.29M - nel comprensorio sciistico delle Melette in comune di Gallio (VI);

che Il progetto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 art. 146 c. venne trasmesso in data 24/02/2016 alla **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza 7, la quale rilasciava in data 15/03/2016 prot. 5644 (n.s. prot. 18680 del 15/03/2016) **il parere favorevole** ;

che erano pervenuti i pareri favorevoli da parte del:

- **Servizio Forestale Vicenza**, prot. 126358 del 1/04/2016 ns. prot. 24200 del 08/04/2016;
- **ARPAV - Servizio Centro Valanghe di Arabba** prot. n. 9801/x.50.07/7-11 ns prot. 15872 del 04/03/2016;
- **FISI - Federazione Italiana Sport Invernali**, parere del 01.02.2016 ns. prot. 6433 del 01/02/2016;

Che con nota registro ufficiale u.0113132/sem 230 del 27/05/2016 n.s prot. prot. 36706 del 27/05/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale del Nord-Est – ufficio 8 - U.S.T.I.F. di Venezia aveva trasmesso ai sensi del D.M. n.337/2012 il **parere favorevole sul progetto di fattibilità funiviario** per l’impianto in oggetto specificato;

che in data 30/08/2016 prot. n° 58157/ Reg. 93 la Provincia di Vicenza sulla base dei pareri acquisiti ha rilasciato l’Autorizzazione Paesaggistica e quella di progetto in base al parere di fattibilità funiviario rilasciato dall’U.S.T.I.F. di Venezia;

Visto che in data 20/03/2018 con nota prot. 18766 la Provincia di Vicenza ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i sistemi di Trasporti Impianti Fissi PE TPL A Div. 4 - Roma il progetto DEFINITIVO/ESECUTIVO PARTE A e B per ottenere il Nulla Osta Tecnico ai sensi dell'ex art. 3 del D.P.R. 753/80;

Visto la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per i sistemi di Trasporto ad Impianti fissi ed il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4 - Roma prot. 0006681 del 09/08/2018 pervenuta alla Provincia di Vicenza in data 10/08/2018 prot. 53522, che rilascia ai sensi dell'ex art. 3 del D.P.R. 753/80 il **NULLA OSTA TECNICO** ai fini della sicurezza per la realizzazione dell'impianto funiviario in oggetto;

Visto il decreto della Regione Veneto n° 21 del 14/03/2017 e pervenuto alla Provincia di Vicenza in data 11/09/2018 con prot. n. 59408, con il quale il Comune di Gallio (VI) ai sensi della L.R. 22.07.1994 è stato autorizzato per una durata di anni 30 (trenta), a mutare la destinazione dei terreni di uso civico, di complessivi mq. 17.328, censiti al catasto del Comune medesimo al **Fog. 20** mappale 32 parte per mq 3554 - mappale 39 parte per mq 600 - mappale 57 parte per mq. 169 - mappale 64 parte per mq. 71, al **Fog. 21** mappale 17 parte per mq. 496 e al **Fog. 22** mappale 50 parte per mq 1292 - mappale 55 parte per mq 1281 - mappale 84 parte per mq 2511 - mappale 95 parte per mq 1957 - mappale 101 parte per mq 1589 - mappale 105 parte per mq 3808, **interessate dalla realizzazione del 2° lotto** del progetto “Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell’Altopiano di Asiago – Ski Area Melette 2000”; (**All. D**)

Visto :

la L.R. 21.11.2008 n. 21;
la L.R. 12.01.2009 n. 1 art. 31 comma 1;
la L.R. 09.08.2002, n. 14;
il R.D. 3267/23;
il D. Lgs. 42/2004
la L. 241/1990;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

A) di autorizzare ai sensi dell'art. 20 del L.R. 21/2008, il progetto di realizzazione di una nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata **BUSA FONDA – MELETTA DI MEZZO** (1424,50 -1651,10) Cod. USTIF SEM 230 - Cod. Reg. T.5.29M nel comprensorio sciistico delle Melette in comune di Gallio (VI). con le seguenti caratteristiche tecniche principali:

Cod. USTIF/ Denominazione	SEM 230 - BUSA FONDA – MELETTA DI MEZZO
Tipo di Impianto	seggiovia esaposto ad ammortamento automatico
Codice Regionale	T.5.29M
Comune	Gallio (VI)
Localita'	Melette
Comunita' Montana	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Quota partenza di valle	1424,50 m
Quota di monte	1651,10 m
Lunghezza inclinata	1075,91 m
Lunghezza orizzontale	1048,13 m
Dislivello	226,60 m
Pendenza media	21,62 %
Pendenza massima della fune (campata 2-3)	38,22 %
Equidistanza	54 m
Tempo di viaggio tra ingressi stazione	3'35" min/s
Velocità massima con azionamento di principale	5,0 m/sec
Velocità massima con azionamento di recupero	0,8 m/sec
Portata oraria massima	2000 P/h
Numero viaggiatori per veicolo	6
Numero totale dei veicoli	44
Numero veicoli in linea	40
Numero dei veicoli nelle stazioni	2+2
Stazione motrice tenditrice (quota imbarco)	a valle
Stazione rinvio fissa (quota imbarco/sbarco)	a monte
Intervallo di tempo tra i veicoli	10,8 s
Numero sostegni di appoggio	6
Numero sostegni di ritenuta	1
Numero sostegni a doppio effetto	2
Diametro della fune portante-traente	mm 42
Tiro nominale della fune portante-traente	kN 420
Diametro puleggia motrice /rinvio	4900 / 4900 mm
Intervallum in linea	m 6,1
Senso di rotazione	antiorario
Coeff. Arroccamento	0,70
Coefficiente di ripetitività orario	3,2
PS/I	$2000 \times 0,70 / 3,2 = 438$

B) Prescrizioni impartite :

- Dall' **U.S.T.I.F.** Direzione Generale per i sistemi di Trasporto ad Impianti fissi ed il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4 – Roma prescrizioni contenute nel Nulla Osta Tecnico prot.0006681 del 09/08/2018 e che fa parte integrante del presente provvedimento e che si allega **(All. A)**;
- Dalla **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza prescrizioni contenute nel parere favorevole del 15/03/2016 prot. 5644 n.s. prot. 18680 del 15/03/2016 e che fa parte integrante del presente provvedimento e che si allega **(All. B)**;
- Dal **Servizio Forestale Regionale** prescrizioni contenute nel parere favorevole del 01/04/2016 prot. 126358 (Ns prot. n 24200 del 08/04/2016) e che fa parte integrante del presente provvedimento e che si allega **(All. C)**;

- Dalla **Provincia di Vicenza** :

1. il Direttore dei Lavori dovrà provvedere, sotto la propria responsabilità, al picchettamento della zona di intervento mediante tracciamento topografico con appoggio a punti fissi ben individuabili. Di ciò dovrà redigere apposito verbale corredato da una planimetria progettuale con evidenziata l'ubicazione dei picchetti e la relativa numerazione di riferimento. Un adeguato numero di questi, da specificare nel verbale, dovrà essere mantenuto per tutta la durata dei lavori al fine di consentire, in ogni momento e con semplici operazioni di misura manuali, la verifica della corrispondenza tra i lavori eseguiti e le previsioni progettuali. Copia del verbale e della relativa planimetria dovrà essere conservato in cantiere;
2. si dovrà comunicare con congruo anticipo alla Provincia di Vicenza e al Servizio Forestale Regionale di Vicenza il nominativo del direttore dei lavori e le date dell'avvenuto picchettamento (di cui al punto precedente), di inizio e ultimazione dei lavori;
3. dovrà essere data piena attuazione alle indicazioni e prescrizioni di cui alle relazioni geologica, forestale e paesaggistica di progetto;
4. **per la viabilità di cantiere** dovrà essere data piena attuazione alle indicazioni e prescrizioni del Servizio Regionale Forestale - Regione del Veneto Area Tutela e sviluppo del territorio Direzione Operativa Unità organizzativa Forestale Padova e Vicenza;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi, esuberante rispetto al previsto utilizzo a rilevato, o comunque non riutilizzabile in loco, dovrà essere allontanato a discarica autorizzata. nel rispetto e ai sensi dell'art. 41Bis della legge n. 98/2013, commi da 1-5;
6. i sostegni dell'impianto che ricadono nelle vicinanze del tracciato della pista devono essere efficacemente protetti dagli urti da parte degli sciatori;
7. in corrispondenza dei sottopassi della linea di impianto deve essere garantito, in ogni condizione, il franco minimo di 3.50 m.;
8. il Direttore dei Lavori dovrà provvedere, sotto la propria responsabilità, al picchettamento della zona di intervento mediante tracciamento topografico con appoggio a punti fissi ben individuabili. Di ciò dovrà redigere apposito verbale corredato da una planimetria progettuale con evidenziata l'ubicazione dei picchetti e la relativa numerazione di riferimento. Un adeguato numero di questi, da specificare nel verbale, dovrà essere mantenuto per tutta la durata dei lavori al fine di consentire, in ogni momento e con semplici operazioni di misura manuali, la verifica della corrispondenza tra i lavori eseguiti e le previsioni progettuali. Copia del verbale e della relativa planimetria dovrà essere conservato in cantiere; si dovrà comunicare con congruo anticipo alla Provincia di Vicenza e alla Direzione Operativa Unità Organizzativa Forestale Ovest di Vicenza il nominativo del direttore dei lavori e le date dell'avvenuto picchettamento (di cui al punto precedente), di inizio e ultimazione dei lavori stessi.

C) Di dare atto che:

- dovrà essere conseguita la concessione comunale per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente provvedimento al Comune di Asiago e Gallio, alla Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa Unità Organizzativa Forestale Ovest, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e alla Regione Veneto Infrastrutture Trasporti e Logistica Mobilità e Trasporti (impianti a fune e piste da sci) per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Piste di cui all'art. 8 della L.R. 21/08;
- ai sensi del comma 3 dell'art.8 della L.R. n.21/2008, l'iscrizione al Registro Regionale, viene meno se entro trenta giorni dalla realizzazione degli impianti e delle piste non è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di mobilità la corografia, in supporto informatico, indicante il tracciato degli impianti e delle piste effettivamente realizzati, in scala 1:10.000;
- la presente autorizzazione è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 gg. dalla data di pubblicazione o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla ricezione del presente provvedimento.

- D) Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
- E) Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
- F) Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 180 (ID PROC. N. 723).

Vicenza, 13/09/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRENTAN SANDRA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Sandra Brentan



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 01.04.2016 Protocollo N° 126358 / Class: Prat. Fasc. Allegati N° 3

L.R. 52/78 "legge forestale regionale", art. 15. -RDL 3267/1923. -RD 1126/1926. Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), art 54.

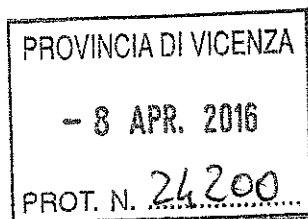
Comune di Gallio.

Richiedente: Provincia di Vicenza.

Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago.

-SKI AREA MELETTE 2000. 2° LOTTO": Nuova seggiovia denominata "Busa Fonda - Meletta di Mezzo" e sistemazione zona d'imbarco - Skiweg.

Esame dei progetti ai fini forestali e del Vincolo idrogeologico.



PROVINCIA DI VICENZA
SERVIZIO TRASPORTI
Contrà Gazzolle 1
36100 VICENZA

LA DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE DI VICENZA

VISTA la richiesta formulata dalla Provincia di Vicenza -Servizio Trasporti- , di parere sul progetto in argomento, ricevuta il 11.01.2016 con prot. n. 5325, relativa alla riduzione di superficie boscata nonché ai movimenti terra da eseguirsi in area sottoposta al Vincolo idrogeologico, per la realizzazione della nuova seggiovia esaposto ad agganciamento automatico sulla linea "Busa Fonda - Meletta di Mezzo", e sistemazione zona d'imbarco - Skiweg, su terreni ricadenti nel Comune di Gallio, come identificati negli elaborati di progetto del dicembre 2015, depositati presso il Servizio Trasporti della Provincia di Vicenza;

VISTA la normativa di competenza citata in oggetto nonché la DGR 1112/2000;

CONSIDERATO che mediante il sopralluogo del 19.01.2016 da parte di personale di questo Settore , sono state valutate sia le situazioni di maggior rilievo forestale, relative ai diversi lotti di intervento, che le diverse possibilità di compensazione, previste dall'art 15 della L.R. 52/78, per le riduzioni di superficie boscata;

ESAMINATO il progetto in argomento, e visti i chiarimenti in merito forniti dal Comune di Asiago (prot. SFR 64565 del 18.02.16) a seguito di richiesta da parte dello scrivente (prot. n. 41388 del 03.02.16); e considerato che detta comunicazione attesta e conferma i dati di intervenute modifiche, -tra la data della valutazione di incidenza e la data di redazione del progetto-, nella definizione delle superfici boscate in riduzione e nei previsti movimenti terra da eseguirsi in area sottoposta al Vincolo idrogeologico; comunicando anche -in relazione a perplessità sollevate circa l'effettiva possibilità di innevamento della nuova pista- : "che non vi è aumento del fabbisogno idrico per l'innevamento, rispetto all'attuale" ;

ESAMINATA la Tabella riassuntiva delle riduzioni di superfici boscate previste dai vari lotti, come rimodulata dal progettista dr for M. Baldo, in coerenza con la predetta comunicazione del Comune di Asiago, ricevuta con mail del 24.03.16 e prot. SFR del 25.03.16 n. 118538, e considerato che la

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza
Settore Forestale Vicenza

Contrà Mure San Rocco n. 51 - 36100 Vicenza Tel. 0444-337811 Fax: 0444-337097
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it



stessa sostituisce quella presente nella "Relazione forestale Allegato 02.02.02" del novembre 2015, a firma del professionista stesso (annessa al progetto del 4° Lotto);

CONSIDERATO che relativamente al Lotto 2° il progetto prevede sia un disboscamento temporaneo di un'area di mq 1400 di seguito rimboschita, che il disboscamento permanente di una superficie di mq 7.673 di pecceta secondaria montana, caratterizzata da pregio vegetazionale specifico della tipologia: "basso", non ritenuto significativamente lesivo del valore forestale della compresca;

CONSIDERATO che quale compensazione ai sensi dell'art 15 della LR 52/78 e DGR 1112/2000, è stata proposta ed accettata la misura che prevede il versamento sull'apposito "Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti boschivi compensativi", dell'importo definito in € 13.427,75 (valore unitario: € 17.500/ha, come da circolare regionale applicativa art 15 LR 52/78);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini delle norme forestali citate in oggetto, alla riduzione di superficie boscata, temporanea sulla superficie di mq 1400 e definitiva sulla superficie di mq 7.673, nonché ai movimenti terra da eseguirsi in area sottoposta al Vincolo idrogeologico, per la realizzazione della nuova seggiovia sulla linea "Busa Fonda – Meletta di Mezzo", e sistemazione zona d'imbarco – Skiweg, su terreni ricadenti nel Comune di Gallio, come identificati e descritti negli elaborati di progetto 2° Lotto del dicembre 2015; e negli Allegati 02.06.01 e 02.02.00 (allegati unici presentati con il 4° Lotto), depositati presso il Servizio Trasporti della Provincia di Vicenza, come integrati con il prot. del Comune di Asiago n. 2842 del 25.02.16;

SUBORDINATO ALL'OSSERVANZA DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. **prima dell'inizio dei lavori**- deve essere effettuato il versamento compensativo ex art. 15 c. 2 lett c L.R. 52/78, sull' apposito "*Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti boschivi compensativi*", di cui in premessa, per l'importo di € 13.427,75 (tredicimilaquattrocentoventisette/75), secondo le modalità indicate in allegato;
2. **prima dell'inizio dei lavori** deve essere costituita una cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e delle prescrizioni impartite in favore di: Regione del Veneto - Settore Forestale Vicenza- per l'importo di € 18.000,00 (diciottomila/00), mediante polizza fideiussoria o altra modalità, come indicato in allegato.
3. il Direttore dei Lavori deve essere affiancato nei lavori di taglio piante e ricomposizione ambientale, da un professionista agronomo o forestale formalmente incaricato; tali nominativi, l'avvenuto picchettamento e l'inizio lavori, devono essere comunicati al Settore Forestale di Vicenza (fax: 0444 337097), **prima dell'inizio dei lavori** ;
4. Devono essere adottate tutte le misure e le tecniche di ricomposizione indicate nella "Relazione mitigazione ambientale" Allegato 02.06.01 e nella "Relazione forestale" Allegato 02.02.00, del novembre 2015 (allegati unici presentati con il 4° Lotto);
5. deve essere posta particolare attenzione nel previo accantonamento e protezione di tutto il terreno vegetale recuperabile, per il riutilizzo nella ricomposizione;

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza
Settore Forestale Vicenza
Contrà Mure San Rocco n. 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444-337811 Fax: 0444-337097
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Settore Forestale di Vicenza

Modalità di versamento della misura compensativa ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. 52/78

Il versamento può essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

a) **versamento su c/c postale n. 10264307** intestato a: **"Regione Veneto – Rimborsi e introiti diversi"**.

Sul bollettino va riportata nell'apposito spazio la seguente causale: "Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti boschivi compensativi – L.R. 52/78, art. 15, c. 2, lett. c)" , oltre agli estremi della domanda di autorizzazione (Comune, nome richiedente, tipo intervento).

b) **bonifico bancario** intestato a: **"Regione Veneto Rimborsi e introiti diversi" presso UNICREDIT SPA**, IBAN: IT 41 V 02008 02017 000100 537110, con causale come sopra indicata.

Modalità di costituzione della cauzione a garanzia della regolare esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale o compensativi

La cauzione può essere costituita mediante una delle seguenti modalità:

a) (preferibile) **stipula di una fideiussione** bancaria o assicurativa -senza scadenza- , a favore della Giunta Regionale del Veneto – Settore Forestale di Vicenza – contenente la esplicita clausola di automatica rinnovabilità fino al ricevimento delle disposizioni di svincolo, da parte del Settore Forestale, a lavori verificati.

La fideiussione deve indicare:

- l'intestatario della domanda di autorizzazione, incluso Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- sintesi telegrafica dell'oggetto della richiesta (Comune, richiedente, intervento);

b) **bonifico bancario** intestato a: "Regione Veneto – Depositi cauzionali" presso UNICREDIT S.P.A., sul c/c avente IBAN: **IT 32 D 02008 02017 000100 543833**, avente chiara causale come sopra;

c) **versamento sul c/c postale n. 34439364** intestato a: "Regione Veneto Depositi Cauzionali" avente chiara causale, come sopra.

La fidejussione o l' attestazione comprovante il versamento o il bonifico, devono pervenire in originale al Settore Forestale di Vicenza.

Lo svincolo del deposito cauzionale sarà effettuato, su richiesta dell'interessato, ad avvenuto accertamento della buona esecuzione dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni impartite con il provvedimento autorizzativo.

Per ogni distinta operazione deve essere compilata la allegata "Scheda Dati Anagrafici", da sottoscrivere da parte dello stesso richiedente l'autorizzazione e restituire al SFR in originale, allegando fotocopia di un valido documento di identità, per l' autocertificazione.

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza
Settore Forestale Vicenza
Contrà Mure San Rocco n. 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444-337811 Fax: 0444-337097
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

6. I nuovi margini delle formazioni boscate oggetto di taglio, andranno definiti in modo naturaliforme non geometrico;
7. Il rimboschimento previsto sulla superficie di mq 1400 (autocompensativo ai sensi art 15 LR 52/78) sarà realizzato con: a) densità pari a 3.000 soggetti/ha; b) piantine con pane di terra; c) idonee protezioni delle stesse dai danni degli animali; d) pacciamatura; e) composizione mista con presenza anche di latifoglie variate, idonee al sito (quali faggio, acero di monte, betulla) disposte in modo naturaliforme a gruppi; e) epoca d'impianto tardo autunnale dopo la caduta delle foglie;
8. devono essere realizzati raccordi armonizzati tra le zone interessate scavi o riporti ed i terreni limitrofi, a garantire sia il migliore inserimento paesaggistico dell'opera che la stabilità definitiva dei terreni;
9. a fine lavori tutte le superfici manomesse devono essere prontamente inerbite e protette da qualsiasi fenomeno erosivo; le zone oggetto di rinverdimento dovranno essere precluse al pascolamento fino ad avvenuta affermazione del cotico erboso;
10. deve essere trasmessa allo scrivente copia del verbale di misurazione delle piante oggetto della riduzione della superficie boscata eseguita sul patrimonio comunale, con indicazione della massa misurata e relativo prezzo di aggiudicazione, ai fini della registrazione sul Piano di Riassetto Forestale;
11. deve essere assicurato il corretto smaltimento delle acque meteoriche, anche mediante sagomatura di cunette, con opportuna inclinazione rispetto all'asse delle piste e delle linee di impianto e idonee aree di dispersione;
12. i lavori di ricomposizione dovranno essere conclusi entro anni due (2) dalla data di inizio degli stessi, salvo motivate richieste di proroga;
13. dovranno essere osservate eventuali disposizioni integrative che il Settore Forestale ritenesse opportuno impartire in corso d'opera.

L'inosservanza delle prescrizioni impartite comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.



LA DIRIGENTE

(Dott.ssa Miria Righele)

Responsabile di procedimento
dr.ssa for Miria Righele

referente istruttoria:
dr for Marco Gamba
Ufficio Vincolo idrogeologico e usi civici
Tel 0444 337066

MG/mg

*Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza
Settore Forestale Vicenza*

Contrà Mure San Rocco n. 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444-337811 Fax: 0444-337097
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2012

AUTOCERTIFICAZIONE

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale (obbligatorio)		Partita I.V.A.	
cognome nome - denominazione _____			
categoria/natura giuridica (vedi tabella codici allegata)		descrizione _____	
	Codice categoria	Codice natura giuridica	
indirizzo _____ n. _____ frazione _____			
c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ n. telefono _____			
(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F			
Email _____			

MODALITA' DI PAGAMENTO

☐	accredito mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta	Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)
ITALIA	IBAN (obbligatorio)	
Altri Paesi	BIC-SWIFT (obbligatorio)	
	IBAN	
c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____		
Banca (obbligatorio)		Filiale (obbligatorio)
☐ invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 €		
ATTENZIONE: modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero. Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili		

SOTTOSCRIZIONE

<u>In caso di persone giuridiche (società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.) indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda</u>	
cognome e nome _____	C.F.
comune di nascita _____	data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F
In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ procuratore ☐ delegato ☐ altro _____	
<i>Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.</i>	
Data _____	Timbro e firma estesa _____
La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).	

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __dichiarante identificat__ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 Il trattamento dei dati che la riguardano sarà importato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere ai beneficiari le somme dovute, a vario titolo, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'effettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, è il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la gestione dell'Archivio dati anagrafici, è il Dirigente Regionale della Direzione Ragioneria e Tributi. Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento designati dalle rispettive Direzioni. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs n 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

copia informatica per consultazione

TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE
da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)	Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1		PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO	2.2		AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
	.00	PERSONE FISICHE		.10	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.10	IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO		.20	MINISTERO
	.20	IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO		.30	AGENZIA DELLO STATO
	.30	LIBERO PROFESSIONISTA		.40	ARCHIVIO NOTARILE
	.40	LAVORATORE AUTONOMO			
1.2		SOCIETÀ DI PERSONE	2.3		AUTORITÀ INDIPENDENTE
	.10	SOCIETÀ SEMPLICE		.00	AUTORITÀ INDIPENDENTI
	.20	SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO			
	.30	SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	2.4		REGIONE E AUTONOMIA LOCALE
	.40	STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI		.10	REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.50	SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA		.20	PROVINCIA
				.30	COMUNE
1.3		SOCIETÀ DI CAPITALI		.40	COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.10	SOCIETÀ PER AZIONI		.50	UNIONE DI COMUNI
	.20	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA		.60	CITTÀ METROPOLITANA
	.30	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO		.90	ALTRI ENTI LOCALI
	.40	SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI			
1.4		SOCIETÀ COOPERATIVA	2.5		AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
	.00	SOCIETÀ COOPERATIVA		.00	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
	.30	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE			
	.40	SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE	2.6		ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA
1.5		CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE		.10	ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.10	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO		.20	UNIVERSITÀ PUBBLICA
	.21	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA			
	.22	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2.7		ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
	.40	GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO		.11	ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
1.6		ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI		.12	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
	.10	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)		.20	CAMERA DI COMMERCIO
	.20	AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000		.30	ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.30	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.		.40	CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
1.7		ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA		.51	ENTE PARCO
	.10	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA		.52	ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.20	FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)		.53	ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.30	FONDAZIONE BANCARIA		.54	ENTE PER IL TURISMO
	.40	ENTI ECCLESIASTICI		.55	ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.50	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO		.56	ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA		.90	ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE
1.8		ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA			
	.10	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA			
	.20	COMITATO			
	.30	CONDOMINIO			
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA			
1.9		IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA			
	.00	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI			
2.1		ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE			
	.00	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE			

ATTENZIONE: la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e **NON DEVE** pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Divisione 4

Prot. R.U.

Roma,

Alla Provincia di VICENZA
Servizi socio culturali e turistici
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

All' Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi di Venezia
Strada della Motorizzazione, 13
30174 Mestre (VE)
PEC: ustif.venezia@pec.mit.gov.it

Oggetto: Funivia monofune con seggiole esaposto ad ammorsamento automatico denominata
“Busa Fonda (1762) – Meletta di Mezzo (2141)” in comune di Gallio (VI).
Nulla Osta Tecnico.

Si fa riferimento alla nota Prot. n.18766 del 20/03/2018 di codesta Amministrazione provinciale con la quale è stato richiesto il rilascio del Nulla osta Tecnico ai fini della sicurezza ex art.3 del D.P.R.753/80, sull'impianto in oggetto.

A riguardo:

Vista la nota dell'U.S.T.I.F. di Venezia n. 160218 del 20/07/2018 con la quale ha espresso parere favorevole al rilascio del Nulla osta Tecnico ai fini della sicurezza ex art.3 del D.P.R. 753/80, sul progetto dell'impianto;

Vista la nota Prot. n.10786 del 27/06/2018 della Città di Asiago con la quale è stata trasmessa la nota della Regione Veneto Prot. n. 242907 del 27/06/2018 riguardante il parere di competenza in merito all'immunità dal pericolo di frane;

Vista la nota della ditta LEITNER S.p.A., costruttrice dell'impianto in oggetto, Prot. n. 067/ing.AM/mr del 24/05/2018, relativa alla risposta alle prescrizioni contenute nel documento di esame del progetto di fattibilità impartite dall'U.S.T.I.F. di Venezia con nota Prot. 113132 del 27/05/2016;

Viste le integrazioni progettuali trasmesse dalla ditta LEITNER S.p.A. con nota Prot. n.109/ing.AA/sb del 03/07/2018;

Vista la nota della ditta LEITNER S.p.A. Prot. n. 134/ing.AA/mr del 02/08/2018 relativa a chiarimenti circa l'utilizzo delle NTC 2008;

Visto il documento progettuale 1.10 relativo all' “Interfacciamento con limiti di impiego e di certificazione - revisione 1” elaborato dall'Ing. Alessandro Masè per conto della ditta LEITNER S.p.A e trasmesso in data 06/08/2018;

Visto il D.P.R. 753/80 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”;

Visto il D.D. 337/2012 “Disposizioni e prescrizioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti a trasporto di persone. Armonizzazione delle norme e delle procedure con il decreto legislativo 12 giugno 2003, n.210, di attuazione della direttiva europea 2000/9/CE”;

Visto il D.D. 11/05/2017 “Impianti aerei e terrestri. Disposizioni tecniche riguardanti l’esercizio e la manutenzione degli impianti a fune adibiti al trasporto pubblico di persone”.

Viste le caratteristiche principali dell’impianto riportate di seguito:

**Funivia monofune con seggiole esaposto ad ammorsamento automatico
“ BUSA FONDA- MELETTA DI MEZZO”**

• Tipo servizio	Promiscuo invernale ed estivo
• stazione motrice tenditrice + magazzino a valle	m s.l.m. 1424.60 (piano imbarco)
• stazione di rinvio a monte	m s.l.m. 1651.20 (piano imbarco)
• senso di marcia	antiorario
• lunghezza orizzontale fra gli ingressi di stazione	m 1049.20
• lunghezza sviluppata della linea	m 1076.95
• dislivello fra gli ingressi di stazione	m 226.60
• pendenza media fra le stazioni	% 21.14
• pendenza massima della fune (campata 2-3)	% 38.22
• capienza di ciascun veicolo	n 6
• potenzialità massima di trasporto	p/h 2000
• velocità a regime	m/s 5
• intervallo nelle partenze	s 10.8
• tempo di percorrenza fra gli ingressi di stazione	min.s. 3' 35"
• velocità massima con azionamento di recupero	m/s 0.80
• numero totale dei veicoli	n° 44
• numero dei veicoli su di un ramo di fune	n° 20
• equidistanza fra i veicoli	m 54
• diametro della fune portante traente	mm 42
• massa del veicolo vuoto	kg 480
• massa del veicolo carico	kg 960
• azione del dispositivo di tensione:	
- valore nominale	daN 42000
- valore massimo	daN 45360
- valore minimo	daN 38640
• potenza teorica di calcolo a regime	kW 320
• potenza teorica di calcolo in avviamento	kW 410
• potenza del motore principale in c.a.	kW 400
• potenza del motore di recupero (2300 giri)	kW 129
• intervallata in linea	m 6.10
• intervallata in stazione	m 6.10
• diametro puleggia motrice	m 4.90
• diametro puleggia di rinvio	m 4.90
• numero totale di sostegni	n° 9
• numero di sostegni di ritenuta	n° 1
• numero di sostegni di appoggio	n° 6
• numero di sostegni a doppio effetto	n° 2
• numero complessivo rulli, salita/discesa	n° 64/64
• diametro rulli in appoggio	mm 460
• diametro dei rulli in ritenuta	mm 420
• diametro dei rulli a doppio effetto	mm 420

Premesso quanto sopra, questa sede rilascia il Nulla osta Tecnico ai fini della sicurezza ex art. 3 del D.P.R. 753/80 subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

1. Il proposto Direttore di Esercizio deve integrare il piano di soccorso presentato dalla ditta costruttrice (elaborato n. 1.8A) con specifiche riguardanti il reclutamento dei 18 soccorritori necessari, oltre ai 2 autisti e al Capo Servizio, i tempi di accesso delle squadre all'impianto, la disponibilità dei mezzi meccanici nonché le eventuali convenzioni stipulate con organizzazioni pubbliche che si impegnino a fornire personale per le operazioni di soccorso in linea. A riprova dell'efficacia del sistema di salvataggio così integrato, il Direttore di Esercizio dovrà effettuare una prova di soccorso in linea, prima che siano concluse le verifiche e prove funzionali, i cui risultati saranno presentati all'U.S.T.I.F., certificando che le operazioni si svolgano con la necessaria rapidità e comunque in un tempo non superiore alle 2,5 ore;
2. La ditta LEITNER S.p.A. deve consegnare, entro 30 giorni dalla fine lavori, le dichiarazioni di conformità e gli attestati CE dei sottosistemi 1-2-3-4-5-6, secondo la normativa vigente (Regolamento UE 2016/424);
3. Per quanto riguarda la pedana mobile di allineamento, essa deve essere corredata dalla documentazione tecnica di certificazione. Inoltre, deve:
 - a) avere una fossa dotata per ogni lato (zona motore e zona rinvio) di un comando (anche a funicella) per l'arresto di emergenza;
 - b) un pulsante di arresto di emergenza in prossimità della cabina di comando, ma in posizione tale da non poter essere usato involontariamente.
4. Considerata la notevole dimensione trasversale delle seggiole, il proposto Direttore di Esercizio deve indicare nel Regolamento di Esercizio il numero e la posizione dei bambini di età inferiore agli 8 anni che possono salire su una singola seggiola accompagnati da ogni adulto;
5. Le vetrate delle cabine-comando devono permettere al personale un'ampia visuale sul punto di imbarco/sbarco compresa la parte degli arti inferiori;
6. Devono essere recintate le zone anteriori della stazione di valle e monte al fine di evitare la presenza di sciatori dove il franco verticale è inferiore a 2 m dal terreno innevato;
7. Nelle stazioni deve essere segnalata la zona di transito dei veicoli in fase di accelerazione e decelerazione;
8. Una delle stazioni deve essere collegata alla rete telefonica pubblica e dotata di servizi igienici, come prescritto nel Regolamento Generale n.400/98;
9. Il contenuto delle cassette di pronto soccorso deve essere conforme a quanto indicato nel D.M. 15/07/03 n.338;
10. In sede di costruzione delle stazioni e dei plinti, il Direttore dei Lavori deve valutare quali opere di stabilizzazione delle fondazioni siano necessarie, eseguendo le opportune prove ed indagini geotecniche a scavo aperto, nonché ottemperando alle prescrizioni riguardanti le fondazioni dei sostegni, come previsto dalla relazione geologica e geotecnica;
11. I sottoservizi attualmente presenti, che attraversano la linea della nuova seggiovia, devono essere spostati e ciò deve risultare da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori;

12. Il proprietario dell'impianto deve comunicare la presenza della linea funiviaria agli enti competenti sulla navigazione aerea come previsto dal Cap. 9 del Decreto Infrastrutture n. 337/2012;
13. Prima dell'effettuazione delle verifiche e prove funzionali, dovrà essere nominato il Direttore di Esercizio ed il Capo Servizio dell'impianto;
14. Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del Regolamento Generale per le funicolari aeree e terrestri (D.M. n.400/98), il nominativo dell'Ingegnere Direttore dei Lavori e la data di inizio lavori devono essere comunicati all'U.S.T.I.F. prima che i lavori abbiano inizio.

Si ricorda che il Nulla osta Tecnico avrà validità anni due dalla data di emissione.

Alla fine dei lavori, fermo restando che siano state ottemperate tutte le altre prescrizioni, nonché siano state sottoposte alle prescritte prove di collaudo tutte le forniture e parti dell'impianto e soddisfatti tutti gli adempimenti da parte del Direttore dei Lavori previsti dalle disposizioni vigenti, l'U.S.T.I.F. provvederà ad effettuare gli accertamenti preliminari necessari per la prescritta visita di verifiche e prove funzionali ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80.

La domanda per l'effettuazione delle prove e verifiche funzionali dovrà essere effettuata dall'esercente all'U.S.T.I.F. e corredata da documentazione conforme a quanto previsto al Capitolo 5 "Procedure per l'espletamento delle verifiche e prove funzionali per gli impianti di nuova costruzione" di cui al D.D. 11/05/2017.

All'atto della visita di prove e verifiche funzionali, si procederà inoltre alla verifica del piano delle operazioni di salvataggio mediante prova di soccorso nelle condizioni di carico progettuali, i cui risultati dovranno essere verbalizzati dal proposto Direttore d'Esercizio.

Codesto U.S.T.I.F. dovrà ricevere dalla Provincia di Vicenza l'atto formale d'approvazione del progetto; infine, conclusi tutti gli adempimenti di cui sopra, vorrà coordinarsi con questa Sede per la definizione della composizione della Commissione di visita per le verifiche e prove funzionali ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80.

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Vito DI SANTO)



Ing. Lorenzo Passaniti





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **21** DEL **14 MAR. 2017**

OGGETTO: Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di uso civico. Comune di Gallio (VI). Fg. 20 mappali 32p – 39p – 57p – 64p; Fg. 21 mappale 17p; Fg. 22 mappali 50p – 55p – 84 p – 95p – 101p – 105p, per complessivi mq 17.328. L.R. 22.07.1994 n. 31, art. 8.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento, si autorizza il Comune di Gallio (VI) a mutare la destinazione varie porzioni di terreni di uso civico, per una superficie complessiva di mq 17.328, interessate dalla realizzazione del 2° lotto del progetto “Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell’Altopiano di Asiago – Ski Area Melette 2000”.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TURISMO

VISTA la L. 16.06.1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici e il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

VISTA la L.R. 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici";

VISTA l'istanza del Comune di Gallio (VI), prot. n. 5700 del 17.08.2016, con la quale, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25.07.2016, divenuta esecutiva a termini di legge, viene chiesta, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, l'autorizzazione al mutamento di destinazione, per una durata di anni trenta, delle porzioni di terreni di uso civico, di superficie complessiva pari a mq 17.328, censite al Catasto del Comune di Gallio al:

- Fg. 20 mappale 32 parte per mq 3.554 – mappale 39 parte per mq 600 – mappale 57 parte per mq 169 – mappale 64 parte per mq 71;
- al Fg. 21 mappale 17 parte per mq 496;
- Fg. 22 mappale 50 parte per mq 1.292 - mappale 55 parte per mq 1.281 – mappale 84 parte per mq 2.511 – mappale 95 parte per mq 1.957 – mappale 101 parte per mq 1.589 – mappale 105 parte per mq 3.808;

interessate dalla realizzazione del 2° lotto del progetto “Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell’Altopiano di Asiago – Ski Area Melette 2000”;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale, nell'ambito della deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 25.07.2016, ha dichiarato in particolare che:

- il 2° lotto del suddetto progetto prevede la realizzazione di una nuova seggiovia che, partendo dal fondovalle di Malga Busa Fonda raggiunge lo spartiacque superiore di Monte Meletta di Mezzo, in sostituzione della seggiovia esistente, prevista in demolizione, modificandone la traiettoria in modo da risultare più rispondente alle esigenze di un comprensorio sciistico che, negli anni, ha subito una considerevole evoluzione;
- dalla richiesta di autorizzazione in argomento vengono scorporate le superfici già autorizzate, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, con i precedenti decreti regionali del Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 30 del 02.06.2004 , n. 138 del 10.03.2006, n. 457 del 07.08.2006, n. 458 del

07.08.2006 e n. 471 del 18.08.2006, riguardanti piste da sci, impianti di risalita e relative infrastrutture del comprensorio sciistico "Melette di Gallio";

- l'indennizzo relativo al mancato godimento dei terreni di uso civico oggetto della presente istanza di mutamento di destinazione, stimato nella perizia datata 22.06.2016 redatta dal dott. forestale Maurizio Novello, andrà a sommarsi a quello stabilito in precedenza per i terreni già mutati, e verrà fatto rientrare in forma esplicita nel contratto da stipularsi con il soggetto concessionario dell'opera, pertanto in aggiunta al canone di concessione;
- il mutamento di destinazione dei citati terreni di uso civico non interrompe il demanio civico e persegue effettivamente un beneficio per la generalità dei residenti, in quanto consente di eseguire lavori per migliorare l'offerta turistica invernale e contribuire allo sviluppo socio-economico della collettività amministrata dal Comune di Gallio;

ATTESO che la Direzione Turismo, con nota prot. n. 355366 del 21.09.2016, ha chiesto al Comune di Gallio di fornire alcune precisazioni e integrazioni riguardanti:

- a) la determinazione del valore relativo all'indennizzo per il mancato godimento delle superfici boscate interessate dagli interventi in argomento;
- b) la quantificazione del canone stabilito dall'Amministrazione comunale per la concessione dei terreni;
- c) l'intervenuta o meno realizzazione della permuta dei terreni di uso civico censiti al Fg. 22 mappale 103 di mq 103 e mappale 101 di mq 3.897, con i terreni privati censiti al Fg. 22 mappale 100 di mq 3.000 e al Fg. 26 mappale 38 di mq 1.000, autorizzata in precedenza con decreto del Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 575 del 09.06.2008, al fine di consentire l'ammodernamento e il completamento del comprensorio sciistico "Melette di Gallio";

CONSIDERATO che il Comune di Gallio a integrazione della pratica, con nota prot. n. 390 del 19.01.2017, ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.12.2016 e la perizia di stima aggiornata per il computo del valore relativo all'indennizzo per il mancato godimento dei terreni di uso civico interessati dalla realizzazione degli interventi in oggetto, redatta dal dott. forestale Maurizio Novello in data 28.11.2016;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale di Gallio, con il provvedimento n. 49 del 28.12.2016, ha deliberato rispettivamente :

- di approvare la perizia di stima aggiornata redatta dal dott. forestale Maurizio Novello in data 28.11.2016, che ha determinato il valore dell'indennizzo per il mancato godimento dei citati terreni di uso civico pari a complessivi € 9.383,02 nell'intero periodo di mutamento di destinazione, corrispondenti su base annua a un indennizzo di 410,74 €/anno;
- di stabilire in € 454,06 il prezzo complessivo annuo di concessione dei terreni da porre a base di gara, costituito dalla somma dell'indennizzo annuo per il mancato godimento dei terreni e del canone annuo di concessione;
- di dare atto che la permuta di terreni di uso civico autorizzata con il summenzionato decreto n. 575 del 09.06.2008 non ha avuto seguito e che pertanto la stessa iniziativa debba ritenersi definitivamente decaduta;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 26.01.2010 con la quale sono state approvate le "Direttive e procedure amministrative concernenti la verifica di congruità dei prezzi di alienazione e dei canoni di concessione dei terreni di uso civico, nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31";

VISTA la perizia aggiornata relativa al computo del valore di indennizzo per il mancato godimento dei terreni di uso civico interessati dalla realizzazione degli interventi in oggetto, redatta dal dott. forestale Maurizio Novello in data 28.11.2016;

RITENUTO che il valore dell'indennizzo per il mancato godimento dei citati terreni di uso civico pari a complessivi € 9.383,02 stimato nella suddetta perizia rientri nei limiti di congruità;

RILEVATO che il prezzo a base di gara per la concessione dei terreni in argomento come stabilito dall'Amministrazione comunale con la menzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 49/2016 consente di compensare la collettività titolare dei diritti di uso civico per il mancato godimento dei terreni in oggetto;

PRESO ATTO che le porzioni dei terreni di uso civico oggetto di istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione sono quelle cartografate nella planimetria catastale allegata all'istanza comunale prot. n. 5700 del 17.08.2016;

CONSIDERATO che la procedura per il rilascio di detta autorizzazione è disciplinata dalla L.R. 22 luglio 1994, n. 31, dalla L. 16.06.1927, n. 1766 e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 28.02.1928, n. 332. In particolare l'art. 12 della L. 1766/1927 stabilisce che può essere autorizzato il

mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico sempre che si tratti di terreni classificati a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;

CONSIDERATO che, con decreto n. 68 del 30.05.1970 del Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici di Venezia, i citati terreni oggetto di mutamento di destinazione d'uso sono stati assegnati alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27;

CONSIDERATO che, ai sensi della L.R. 31/1994, con deliberazione esecutiva n. 3341 del 31.10.2003 la Giunta Regionale del Veneto, dichiarando chiuse le operazioni di verifica delle terre di uso civico del Comune di Gallio, ha, tra l'altro, definito l'attuale demanio civico del Comune di Gallio, confermando l'assegnazione dei terreni in questione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;

VISTO il parere favorevole al mutamento di destinazione in questione espresso dalla Direzione Operativa - Unità Organizzativa Forestale Ovest con nota prot. n. 78388 del 27.02.2017;

CONSIDERATO che il suddetto mutamento di destinazione non incide sulla continuità del demanio civico del Comune di Gallio;

ATTESO che l'autorizzazione in argomento riguarda solo l'aspetto relativo al mutamento di destinazione dei terreni di uso civico e che è fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione o valutazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia di realizzazione di piste da sci e impianti a fune, di edilizia, di urbanistica, di valutazione di incidenza ambientale, nonché in materia di vincolo paesaggistico, forestale e idrogeologico;

REPUTATO che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di mutamento di destinazione in oggetto;

RITENUTO opportuno subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'impegno da parte del richiedente di lasciare indenne la Regione del Veneto da responsabilità in merito al mutamento di destinazione dei citati terreni, derivanti dall'eventuale inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati;

DECRETA

- 1) Di autorizzare il Comune di Gallio (VI), per una durata di anni trenta, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31, a mutare la destinazione delle porzioni di terreni di uso civico, di superficie complessiva pari a mq 17.328, cartografate nella planimetria catastale allegata all'istanza comunale prot. n. 5700 del 17.08.2016 e censite al Catasto del Comune di Gallio al:
 - Fg. 20 mappale 32 parte per mq 3.554 – mappale 39 parte per mq 600 – mappale 57 parte per mq 169 – mappale 64 parte per mq 71;
 - al Fg. 21 mappale 17 parte per mq 496;
 - Fg. 22 mappale 50 parte per mq 1.292 - mappale 55 parte per mq 1.281 – mappale 84 parte per mq 2.511 – mappale 95 parte per mq 1.957 – mappale 101 parte per mq 1.589 – mappale 105 parte per mq 3.808;interessate dalla realizzazione del 2° lotto del progetto “Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago – Ski Area Melette 2000”.
- 2) Di dare atto che la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della normativa degli usi civici; è fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione o valutazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia di realizzazione di piste da sci e impianti a fune, di edilizia, di urbanistica, di valutazione di incidenza ambientale, nonché in materia di vincolo paesaggistico, forestale e idrogeologico.
- 3) Di stabilire che i terreni di uso civico di cui al punto 1) devono ritornare all'antica destinazione qualora venga a cessare lo scopo per il quale la presente autorizzazione è stata accordata.
- 4) Di dare atto che i proventi introitati dal Comune di Gallio, a seguito del mutamento di destinazione dei terreni di uso civico di cui al punto 1), devono essere destinati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico.
- 5) Di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata alla accettazione da parte del richiedente, che si intende assunta in mancanza di contrario avviso entro 20 giorni dalla comunicazione del presente

provvedimento, di lasciare indenne la Regione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati.

- 6) Di stabilire che ad avvenuta stipulazione dell'atto di concessione dei terreni di cui al punto 1) il Comune di Gallio deve trasmetterne copia alla Regione Veneto – Direzione Turismo.
- 7) Di dichiarare decaduta, per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione alla permuta dei terreni di uso civico censiti al Fg. 22 mappale 103 di mq 103 e mappale 101 di mq 3.897, con i terreni privati censiti al Fg. 22 mappale 100 di mq 3.000 e al Fg. 26 mappale 38 di mq 1.000, rilasciata ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994 con decreto del Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 575 del 09.06.2008, per interventi di ammodernamento e completamento del comprensorio sciistico "Melette di Gallio".
- 8) Di inviare il presente decreto al Comune di Gallio, affinché venga affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.
- 9) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
- 10) Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dott. Paolo Rosso





Verona, 14 MAR 2016

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL
PATRIMONIO CULTURALE
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT
DEL VENETO
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 5664 Allegati

Class. 34.19.04

Fascicolo Gallio

Pos. Mon. / Pos. Vincolo

Risposta al foglio del 22-02-2016 N. 12044

Prot. Iteap del 24-02-2016 N. 0004024

Sottofascicolo Amministrazione Comunale di Asiago

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

OGGETTO: Gallio (Vicenza) – Progetto di interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'altopiano di Asiago – Ski area Melette 2000 – Lotti 2-3-4-
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.
Vs. rif. : prot. 12044 del 22-02-2016 - Ditta: Amministrazione Comunale di Asiago

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 24-02-2016 e acquisita a protocollo in data 24-02-2016 al n. 0004024, inoltrata da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in area sottoposto alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto che la Regione del Veneto ha definito l'elenco dei comuni a cui sono state conferite le deleghe per le funzioni amministrative in materie di beni paesaggistici previste dalla L.R. 13 aprile 2001, n. 11, con decreto dirigenziale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, n. 134 del 20.12.2010 e s.m. e i.;

Esaminata la documentazione pervenuta, vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto del parere espresso da codesta Amministrazione, e ritenuto di condividere le valutazioni in esso contenute in quanto le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopra descritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

-relativamente ai lavori in prossimità dei luoghi accertati della Grande Guerra dovranno essere redatti degli stralci particolareggiati e degli specifici rapporti in corso d'opera da concordare con questo ufficio, al fine di monitorare le possibili interferenze;

-al fine di ridurre al minimo l'impatto sul paesaggio, la viabilità di cantiere che non sarà ripristinata ma riutilizzata a fini di piste di sicurezza, dovrà essere comunque riconfigurata ad una larghezza minima e



Pia San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F. 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111 - fax 045597504
E-mail: sbcap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sbcap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

Ufficio Esportazione:
Corte Dogana 2/4 - 37121 VERONA
tel. 0458678311 - fax 0458678333

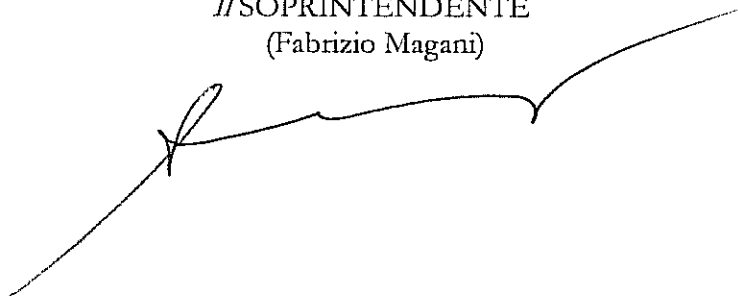
mantenere un aspetto quanto più naturale possibile per la finitura superficiale e lasciando il margine stradale non completamente definito;

-relativamente alle compensazioni boschive, si dovrà incrementare, quanto più possibile, le ripiantumazioni, in particolare nelle aree di pista dismesse, compatibilmente con le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti e sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 39 comma 3 lettera a) del D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014.

//SOPRINTENDENTE
(Fabrizio Magani)



 Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario Arch. Giovanna Battista

IB - 20160224-0004024-Gallio-Amministrazione Comunale di Asiago Area Melette



Pia San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111- fax 045597504
E-mail: sbeap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sbeap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

Ufficio Esportazione:
Corte Dogana 2/4 - 37121 VERONA
tel. 0458678311 - fax 0458678333